



## COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”  
Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna  
Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

### Verbale seduta Commissione n. 5 del 12 dicembre 2018

Approvato in C.5 il 19/06/2020

(all’unanimità da parte dei consiglieri presenti alla commissione in approvazione)

Il giorno **mercoledì 12 dicembre 2018** alle ore 16.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio” per l’esame del seguente odg:

1. Esame delibera PD461/2018 “Approvazione esercizio diritto d’opzione per acquisto quote Società Delta 2000 Soc Cons. A.r.L. (assessore Cameliani);
2. esame delibera PD 456/2018 “Definizione percentuale copertura costi complessivi dei servizi a domanda individuale per l’esercizio 2019”;
3. esame delibera PD 458/2018 “Approvazione nuovo Regolamento per applicazione imposta soggiorno”;
4. bilancio – parte investimenti.

#### Commissione 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	Pres.	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia		17.10	19.10
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna		16.55	19.10
Casadio Michele		PD		16.30	19.10
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		18.15	19.10
Francesconi Chiara		PRI		16.30	19.10
Gardin Samantha		Lega Nord		16.30	18.40
Mantovani Mariella		Articolo1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune		16.30	19.10
Panizza Emanuele		Gruppo Misto		16.30	19.10
Perini Daniele		Ama Ravenna		16.30	18.05
Quattrini Silvia		PD	NO	/	/
Tardi Samantha		CambieRà		16.30	19.10
Valbonesi Cinzia		PD		16.30	19.10
Verlicchi Veronica		La Pigna		16.30	19.10

I lavori hanno inizio alle ore 16.45

Dopo una breve introduzione, il presidente della C5, **Samantha Gardin**, cede la parola all'assessore **Massimo Cameliani** per la presentazione della prima delibera in esame; la delibera PD 461/2018 di oggi riguarda l'approvazione dell'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di quote della Società Delta 2000 Società consortile a responsabilità limitata.

Si è già considerato il tema del Gal Delta 2000 anche nello scorso mandato; il Gal Delta 2000 risale al 2000 quando il Comune approvò l'adesione a Delta 2000 Società consortile, Delta 2000, in particolare, opera da più di vent'anni sul territorio del Delta Emilia -Romagna in collaborazione con enti pubblici e privati per far sì che si possano utilizzare risorse comunitarie, per favorire lo sviluppo locale e la promozione territoriale anche mediante l'organizzazione di rilevanti eventi.

In tutti i casi al fine di impiegare i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) si presuppone la costituzione dei gruppi di azione locale (Gal) e quindi la partecipazione dei Comuni, compreso quello di Ravenna, al Gal Delta 2000; 'questa' partecipazione per il Comune di Ravenna appare strategica per canalizzare le risorse dei bandi europei nel settore agricolo ed ambientale, risorse che prevedono un approccio partecipativo.

La struttura amministrativa del Gal Delta 2000 viene utilizzata anche per i FLAG, in Emilia - Romagna abbiamo un unico FLAG, che è 'Costa dell'Emilia - Romagna', che si occupa di pesca e acquacoltura nell'ambito del 'famoso' programma FEAMP 2014 - '20.

La società Delta 2000 nel 2017, si sforza di chiarire Cameliani, ha deliberato un aumento di capitale sociale, fissando il termine per la raccolta delle sottoscrizioni alla data del 31 dicembre 2018.

Il Comune di Ravenna, peraltro, già nel 2015 ha approvato l'aumento di capitale sociale e l'acquisizione di quote per 20.000 euro. Lo Statuto di Delta 2000, poi, prevede che per la sottoscrizione dell'aumento di capitale venga rispettato il diritto di prelazione e di opzione in relazione alle quote già possedute ed ecco che Delta 2000 nel 2017 ha richiesto di comunicare l'intenzione di esercitare il diritto di opzione, con l'importo che si ritiene di sottoscrivere.

La delibera evidenzia che si ritiene opportuno per il Comune di Ravenna esercitare il diritto di opzione sottoscrivendo l'aumento di capitale per l'importo complessivo massimo di 20.000 euro.

Perché questo aumento di capitale?

Per una scelta politico - strategica importante; per 'noi' Gal Delta 2000 rappresenta un elemento significativo di finanziamento dei progetti che il Comune ha a livello ambientale – turistico - agricolo.

Per quanto riguarda la 'vecchia' programmazione già conclusa nel 2013/'15, tra tutti i Comuni che hanno partecipato al Delta 2000, il Comune di Ravenna è stato quello più virtuoso: ha assorbito nel territorio comunale circa il 25% delle risorse assegnate con numerosi progetti finanziati. In altre parole, il Comune in questi anni, parte pubblica e privata, ha saputo presentare progetti importanti che hanno ricevuto il finanziamento di opere.

La futura programmazione si concluderà nel 2022, però 'possiamo' dire che, ad oggi essendo stato impegnato solamente il 50% delle risorse, sono raggiungibili livelli più che positivi.

Chi è socio di Delta 2000? Si tratta dei vari enti pubblici, Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Argenta, Comune di Codigoro, Comune di Comacchio, Lagosanto, Stellato, Mesola, Copparo, Migliarino, Porto Maggiore, Comune di Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Russi, Conselice, 'Abbiamo' anche dei soci privati e associazioni di categoria.

**Conficoni** (Delta 2000) fa presente che i Gal sono emanazioni dell'Unione Europea, sono circa 360 in Europa e 180 nostro Paese, 6 in Emilia - Romagna.

Delta 2000 è sorto nel 1994, è uno dei Gal più vecchi, raduna due Province, Ravenna e Ferrara.

Delta 2000 ha scelto il tema del turismo sostenibile come obiettivo prioritario; il 'nostro' territorio, poi, è uno dei più importanti nel mondo per la biodiversità, si pensi al Parco del Delta, con l'aggiunta di un patrimonio immobiliare, turistico e di imprese unico. 63 i progetti, di cui 41 nel Comune di Ravenna nel periodo 2007-'13.

Quali strategie per Delta 2000 E-R?

Questo territorio è un unicum nel mondo, e la volontà è quella di renderlo sempre più accessibile e conosciuto; con i nostri fondi 'mireremo' a sviluppare precipuamente l'economia rurale.

Si passa alla delibera PD 453/2018 'Definizione della percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2019'

L'assessora **Valentina Morigi** precisa che essa fondamentale è identica a quella degli ultimi due anni, con il ragioniere capo **Ruggero Stabellini** ad evidenziare come dal 2018 'abbiamo' inserito l'assistenza ai disabili come servizio, con la gestione associata.

**Alvaro Ancisi** vorrebbe riportare l'attenzione sulla questione piscina: come può una piscina sfasciarsi dopo 15 anni di gestione comunale?

Qui c'è un 'grosso buco', di cui qualcuno dovrà rispondere.

Circa la piscina, si inserisce **Veronica Verlicchi**, i dati qui elencati parlano di una spesa per 330.000, euro, di entrate da tariffe pari a 7.000 euro. E' stata fatta una verifica periodica? 'Noi', quindi, abbiamo dato 6 milioni di euro in quindici anni per metterla a posto e oggi è un disastro!.

PD458/2018 "Approvazione del nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno.

**Fenati** (Ravenna Entrate) spiega che troviamo alcuni adeguamenti per norme che nel frattempo sono intervenute, oltre ad interpretazioni della Corte dei Conti e della Cassazione sviluppatasi in questi anni. In particolare, all'art.1 vi è il richiamo, oltre al D.Lgs 446/'97 con cui i Comuni hanno potuto istituire l'imposta, al D. L. 50/2017 riguardante la tassazione degli appartamenti.

All'art.2 vi è l'indicazione specifica di quelle che sono le strutture ricettive alberghiere in base alla legge regionale e all'ultimo comma - forse l'unica modifica sostanziale nell'applicazione del tributo - è stato ridotto il numero massimo di giornate per il pagamento dell'imposta di soggiorno da sette a cinque.

Gli artt.3 e 6 sono, poi, di fatto collegati; il 3 chiarisce chi è il soggetto passivo del tributo (colui che dorme, che pernotta nelle strutture) e non è l'albergatore (la sanzione va applicata al cliente, non all'albergatore).

L'art. 6 è dedicato ai gestori delle strutture ricettive.

A giudizio di **Samantha Tardi** non appare scritta chiaramente la parte concernente i rischi in cui incappa il gestore in caso di mancato versamento; va chiarito il rischio non solo amministrativo, se previsto va meglio esplicitato anche il reato di peculato.

Per le esenzioni 'io' sarei per la completa abolizione della tassa di soggiorno, ma perché non allargare anche agli over '70?

Circa l'art.4 co 2, sarebbe interessante inserire che la consegna di dichiarazione di esenzione deve essere 'spontanea' da parte del cliente.

L'art. 4 co 3, inoltre, lo 'eliminarci'; per il 4 co 4 aggiungere 'tramite rilascio da parte degli IAT etc di apposita dichiarazione di esenzione.

Quanto all'art. 6 co 2, la frase 'è scritta malissimo'.

Per l'art.6 co 4 pare opportuno inserire la possibilità del gestore di pagare mensilmente.

Circa l'art.7, infine, interventi da finanziare, una parte della tema di soggiorno potrebbe venire inserita in una quota annuale per la realizzazione di un grande progetto.

Secondo **Morigi** va osservato come le poche modifiche apportate al Regolamento siano il frutto di una discussione tra assessorato al turismo e associazioni datoriali e di categoria, non è un atto univoco della Giunta e solo alcuni, peraltro, hanno richiesto la possibilità del pagamento mensile: lo 'manterremo' inalterato a tre mesi.

Non è materie regolamentare, poi, specificare quale reato si commetta in caso di mancato pagamento della tassa di soggiorno: lo stesso dicasi in riferimento alla quota per un grande progetto.

E' aperto il tema della card, comunque ancora tutto da concordare.

**Verlicchi:** si è parlato di accordi con le associazioni di categoria, accordi verbali?

Accordi verbali, conferma **Morigi**.

Sarebbe inoltre bene specificare, insiste **Verlicchi**, che entro la 'tal' data Ravenna Entrate è tenuta ad iniziare la verifica.

Ha ragione Tardi quanto giudica opportuno specificare che si rischiano sanzioni non soltanto amministrative, ma anche penali.

Per **Chiara Fancesconi** è positivo il discorso della riduzione delle notti da sette a cinque, mentre **Michele Casadio** si dice contrario all'idea di abolire la tassa di soggiorno anche per gli over 70. L'iperburocratizzazione del lavoro dell'albergatore richiederebbe uno sforzo da parte di Ravenna Entrate per sottolineare gli aspetti e le cose veramente necessarie. L'albergatore, in fondo, 'non è la Polizia municipale...'.  
.

Per 2 milioni e 200.000 euro, commenta **Alberto Ancarani**, considerando le pastoie che vengono messe agli imprenditori del turismo, risulta logico chiedere l'abolizione della tassa di soggiorno, non ha funzionato, 'diamo questo bel messaggio'

#### Presentazione parte investimenti.

Il programma triennale, fa presente **Camprini**, è una quota parte del bilancio, che rientra, a sua volta, nel DUP e la Giunta ha approvato tre emendamenti al DUP, riguardanti, sul fronte piani investimenti, l'anticipazione di un intervento programmato per il 2020; interessa, per 400.000 euro, la demolizione-costruzione di un ponte a Mandriole, previsto con risorse comunali.

Altro intervento oggetto di emendamento è quello riguardante la scuola primaria di Savio, realizzazione di un'aula con funzione polivalente, per un importo sempre di 400.000 euro.

L'ultimo intervento concerne la manutenzione straordinaria del Museo Classis - Parco Archeologico: recentemente è giunto il finanziamento regionale.

Per i radici su strade e marciapiedi di Ravenna, osserva **Tardi**, è previsto un intervento pari a 1.200.000 euro, ma solo nel 2020, e per il 2019?

Poi Ravenna in Darsena, la 'famosa' passeggiata sul lungo canale, 700.000 euro; il finanziamento risulta statale (**Camprini:** la voce rimane statale anche se 'li stiamo anticipando noi').

Circa bike - sharing, continua la **Consigliera**, 95.000 euro, ma per la rimozione delle vecchie biciclette a noleggio, quelle gialle del Comune, ormai inutilizzabili, fonte di degrado, si può fare qualcosa?

A proposito dello sport, 250.000 euro, per interventi minori, è possibile ricevere un loro dettaglio?

Per Camerlona, poi, 200.000 euro, quali le motivazioni alla base di un intervento tanto urgente e dal costo così elevato?

Per lo studio di fattibilità, infine, previsto per il 2021 circa la nuova caserma Polizia municipale e riqualificazione area ATM, esiste già l'incarico?

**Francesconi** domanda, pag 293, cosa si intenda per canoni telefonia per manutenzione impianti sportivi, con **Stabellini** a spiegare, in qualche modo, che intendiamo risorse legate ai canoni destinate agli impianti stessi.

Da **Ancarani** la richiesta di informazioni sulla situazione del ponte tra Lido Adriano e Lido di Dante, ed **Ancisi** a sollecitare chiarimenti sui 600.000 euro previsti per gli interventi a livello di via San Mama.

Premesso che si è in presenza di un Piano investimenti 'importante, intenso, **Camprini** in tema di radici rimarca che sostanzialmente l'intervento è previsto per il 2020, ma negli anni scorsi vi è stato già un'importante operazione di entità paragonabile, con lavorazioni in corso.

Per il bike - sharing, vi sarà senz'altro la dismissione di ciò che non risulta più idoneo.

Quanto alla struttura a Camerlona, è un intervento da 50.000 euro, previsto per il 2019, quando il fondo per l'edilizia sportiva cuba 3.280.000 euro, pertanto nulla di sorprendente o poco trasparente.

Rivolto ad Ancisi, infine, occorre uno studio di fattibilità per l'intervento su via San Mama.

I lavori hanno termine alle 19.10

f.to Samantha Gardin - Presidente Commissione 5